Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
Settore Risorse Economiche e Finanziarie
E-mail settore: ragioneria@provincia.cremona.it

REPORT DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 16, 17 E 18 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI E DEL DL 174/2012 CONVERTITO CON L. 213/2012.

anno 2024 e aggiornamento delle informazioni societarie al 30 giugno 2025 negli aspetti gestionali e contabili delle aziende speciali e delle società in house

Indice generale

Introduzione....2
Adempimenti rispetto al decreto Madia....3
Trasparenza ed anticorruzione....3
Obiettivo di contenimento delle spese di personale....4
Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni societarie: nuovo piano approvato con DCP 2024/33....5
Rendicontazione piano di razionalizzazione partecipazioni societarie anno 2023 approvata con DCP 2023/33....7
Bilancio consolidato 2023 e perimetro di consolidamento 2024....12
Raccolta dati e controlli....19
Risultati economici esercizio 2024....19
Fondo perdite società partecipate....20
Compensi spettanti agli amministratori....20
Focus su Aziende Speciali (aggiornamento al 30/6/2025)....21
Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona....21
Azienda speciale CR.Forma....27
Focus su società in house (aggiornamento al 30/6/2025)....33
Centro padane engineering srl....33
Padania Acque SpA....36
Verifica crediti/debiti per rendiconto 2024....38

Introduzione

La Provincia di Cremona ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali Cr.Forma ed Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona, Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.
Alla data del 31 dicembre 2024 la Provincia detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società ed aziende speciali:

denominazione	% quota	tipologia
Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	Magg. pubblica
Centro Padane srl	48,27%	Controllata in house
Padania Acque Spa	11,211%	Inter. pubblica
Consorzioit	4,53%	Inter. pubblica
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	2,55%	Minor. pubblica
CremonaFiere Spa	10,000%	Minor. pubblica
Azienda speciale CR.Forma	100,000%	Azienda speciale
Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della provincia di Cremona	100,000%	Azienda speciale
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino diCremona e Mantova	28,00%	Agenzia

Adempimenti rispetto al decreto Madia

Nel corso del 2024 e nel primo semestre 2025 l'Ente ha attentamente monitorato le scadenze introdotte dal decreto Madia; l'attenzione si è rivolta, in particolare, alll'espressione di indirizzi alle società a controllo pubblico per le quali si posseggono partecipazioni dirette. In particolare è stato definito che:
- le aziende speciali, in quanto soggetti di matrice pubblicistica ex art.114 DLgs 267/2000 e non costituiti in forma societaria, non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia;
- le società a minoranza pubblica non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia e non trova applicazione quanto previsto dall'art.11, c.16 DLgs 175/2016 (nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10).
L'assegnazione degli obiettivi generali e specifici avviene annualmente a seguito definizione congiunta con le diverse realtà coinvolte, tenendo conto delle linee programmatiche del mandato amministrativo.
Nell'ambito dei documenti di programmazione (DUP) vengono individuati gli obiettivi generali, validi per tutte le realtà interessate, ed inerenti agli adeguamenti e all'applicazione delle norme in ambito di trasparenza e anticorruzione, all'obiettivo di mantenere il fatturato almeno all'80% per le società affidatarie di contratti in house di servizi pubblici e ad obiettivi di contenimento delle spese, comprese le spese per il personale.
La definizione e formalizzazione degli obiettivi specifici agli organismi per l'anno 2024 è avvenuta con i seguenti provvedimenti:
azienda speciale Ufficio d'ambito: deliberazione del Consiglio n.24 del 07/11/2023

azienda speciale CR.Forma: deliberazione del Consiglio n. 25 del 07/11/2023;

Centro Padane srl: deliberazione del Consiglio provinciale n. 26 del 07/11/2023;

Padania Acque Spa: deliberazione del Consiglio provinciale n. 27 del 07/11/2023;

pubblicate integralmente sul sito internet istituzionale all'indirizzo:
https://www.provincia.cremona.it/trasparente/?view=Pagina&id=6133

In riferimento agli adempimenti relativi ai controlli previsti dal Regolamento sui controlli interni rientra l'obbligo di rendicontazione dell'andamento degli obiettivi assegnati e delle risultanze dei bilanci delle realtà controllate relativi all'esercizio 2024.

Trasparenza ed anticorruzione

Con deliberazione del Presidente n. 56 del 17 aprile 2024 2024-2026 è stato approvato il Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 che ricomprende il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026: in detto documento, sono stati individuati gli enti partecipati della Provincia e definita la condizione giuridica rispetto agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, prevedendo le azioni in capo alla Provincia.

Sono state pubblicate inoltre sul sito della Provincia tutte le informazioni previste per gli organismi partecipati ex art.22 del Dlgs 33/2013.
In linea generale, per quanto riguarda la normativa anticorruzione, le società si sono adeguate adottando o il piano anticorruzione aggiornato al triennio 2024-2026 o il modello 231 integrato con le disposizioni della L.190/2012, nominando il responsabile e predisponendo la relazione annuale.
Gli enti controllati o solo partecipati hanno adottato in maniera diversificata misure di contrasto del rischio corruttivo.
Relativamente agli adempimenti previsti sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016)

le società e gli enti dichiarano di essersi adeguati o di avere in corso gli aggiornamenti.
In tema di applicazione della normativa europea sul trattamento dei dati si segnala per tutti gli enti, siano essi società o fondazioni o enti pubblici, sono state poste in essere misure di sensibilizzazione sull'argomento e sull'attivazione delle disposizioni in tema di privacy, come in generale in tema di Wisthleblowing.
Per quanto concerne il Codice dell'amministrazione digitale Dlgs 82/2005 e smi le società controllate si sono adeguate.
Tutte le società e le aziende speciali si sono adeguate allo Split payment.
Tutte le società controllate e partecipate e le aziende speciali sono dotati di un sito web.
Risultano esser stati aggiornati nel 2024 i dati relativi ai rappresentanti dell'Ente negli organismi partecipati ex D.Lgs 39/2013. I titolari di incarichi politici e amministrativi di vertice, dirigenziali e incarichi di presidente/amministratore in enti/società in controllo pubblico, in enti pubblici e in enti regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni devono, all'atto di nomina o rinnovo, dichiarare l'insussistenza di cause di inconferibilità, condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, nonché l'insussistenza di cause di incompatibilità all'incarico e annualmente, presentare dichiarazione in merito all'insussistenza delle cause di incompatibilità all'incarico ricoperto.
Sono state pubblicate inoltre sul sito della Provincia tutte le informazioni previste per gli organismi partecipati ex art.22 del Dlgs 33/2013.

Obiettivo di contenimento delle spese di personale

Ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e seguenti, del decreto legislativo n. 175/2016 le pubbliche amministrazioni fissano obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenendo conto di limiti e divieti alle assunzioni del settore in cui ciascun soggetto opera. Le società a controllo pubblico dovranno recepire tali obiettivi tramite propri provvedimenti. I provvedimenti andranno pubblicati sul sito della società e delle PA socie attraverso un link diretto ai siti societari.
In caso di incompleta /mancata pubblicazione si applica il comma 4 art. 22 (divieto di erogazione somme) del D.lgs 33/2013 e le sanzioni di cui agli art.46 e 47 c.2 del D.lgs 33/2013. Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni è ancora in vigore il principio contenuto nell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge 112/2008 e succ. modifiche e integrazioni. Il comma 2-bis prevede che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.
Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.
Nel 2024 come per gli anni precedenti, è stato richiesto agli enti il rispetto del contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale.

Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni societarie: nuovo piano approvato con DCP 2024/33

L'Ente ha dato corso, nell'anno 2024 alle attività necessarie per l'attuazione di quanto disposto dal testo unico sulle partecipazioni pubbliche ed in particolare alla redazione del piano di revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 175/2016 nel testo innovato dal d.lgs 100/2017: il piano è stato approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 33 del 16 dicembre 2024: il piano di razionalizzazione è stato tempestivamente trasmesso, con le modalità e tempistiche indicate, alla Corte dei conti e al MEF per le opportune verifiche.

Partecipazioni dirette detenute al 31 dicembre 2023

Cod.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
D1	AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	00114590193	15,536%	VIABILITA'	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025
D2	CENTRO PADANE SRL	01685510198	48,27%	SOCIETA' IN HOUSE SERVIZI TECNICI E SUPPORTO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D3	PADANIA ACQUE SPA	00111860193	11,211%	GESTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D4	CONSORZIO IT SRL	01321400192	4,53%	SERVIZI DI COMMITTENZA VERSO I COMUNI	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D5	GAL OGLIO PO	01651340190	2,550%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D6	CREMONA FIERE SPA	00158700195	10,00%	ENTE FIERISTICO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2023 per il tramite di Autostrade Centro padane Spa (D1)

COD.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D1	STRADIVARIA SPA	12820220155	9,197%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025
I2D1	AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	02677720167	0,8400%	SOCIETA' DI GESTIONE TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025
I3D1	BRE.BE.MI SPA	02508160989	0,1631%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2023 per il tramite di Padania Acque SpA (D3)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D3	GAL OGLIO PO SCARL	01651340190	0,397%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
I2D3	GAL TERRE DEL PO SCARL	02505240206	0,2369%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2023 per il tramite di Consorzio IT SpA (D4)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
D4	SCS SRL	01199970193	2,944%	HOLDING	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D4	REI Reindustria innovazione	01087440192	0,018%	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Rendicontazione piano di razionalizzazione partecipazioni societarie anno 2023 approvata con DCP 2023/33

Con la medesima deliberazione n. 33 del 16 dicembre 2024: il Consiglio provinciale, in occasione dell'approvazione del piano di razionalizzazione ordinaria, ha provveduto anche alla rendicontazione delle azioni poste in essere previste dal piano di razionalizzazione ordinaria 2023: se ne riporta di seguito l'estratto.

Schema riassuntivo piano di razionalizzazione 2023 – dcp 2023/33 - Partecipazioni dirette detenute al 31 dicembre 2022

Cod.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
D1	AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	00114590193	15,536%	VIABILITA'	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025
D2	CENTRO PADANE SRL	01685510198	48,74%	SOCIETA' IN HOUSE SERVIZI TECNICI E SUPPORTO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D3	PADANIA ACQUE SPA	00111860193	11,211%	GESTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D4	SCRP SPA IN LIQUIDAZIONE	91001260198	4,000%	SERVIZI DI COMMITTENZA VERSO I COMUNI	RAZIONALIZZAZIONE MEDIANTE PROCESSO DI FUSIONE INVERSA	31/12/2023
D5	GAL OGLIO PO	01651340190	2,550%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D6	CREMONA FIERE SPA	00158700195	10,00%	ENTE FIERISTICO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2023 per il tramite di Autostrade Centro padane Spa (D1)

COD.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D1	STRADIVARIA SPA	12820220155	9,197%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025
I2D1	AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	02677720167	0,8400%	SOCIETA' DI GESTIONE TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025
I3D1	BRE.BE.MI SPA	02508160989	0,1631%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2023 per il tramite di Padania Acque SpA (D3)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE	QUOTA	BREVE	ESITO DELLA	TERMINE

		FISCALE	DETENUTA	DESCRIZIONE	RILEVAZIONE	PREVISTO
I1D3	GAL OGLIO PO SCARL	01651340190	1,276%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
I2D3	GAL TERRE DEL PO SCARL	02505240206	0,2369%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2023 per il tramite di SCRP SpA in liquidazione (D4)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D4	CONSORZIO IT SPA	01321400192	4%	SOCIETA' DI COMMITTENZA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2023 per il tramite di Consorzio IT SpA (I1 D4)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1.1 D4	SCS SRL	01199970193	2,6%	HOLDING	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
I1.2 D4	REI Reindustria innovazione	01087440192	0,35%	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	
Codice fiscale	00114590193
Tipologia partecipazione	diretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30 e CP2023/33	razionalizzazione tramite procedura di cessione a titolo oneroso
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	In corso- termine previsto 31/12/2025
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	Procedura in corso
Tipo della procedura/intervento	Cessione a titolo oneroso
Data di avvio della procedura/interventi	01/01/2023
Ulteriori informazioni	L'esercizio 2023 continua ad essere contrassegnato dall'impegno di Autostrade Centro Padane a definire le attività e la struttura societaria, per tutelare gli interessi dei propri azionisti, e per garantire la continuità della società stessa attraverso il supporto alla controllata nell'iter procedurale di realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova, e la valorizzazione degli assets della società (partecipazioni di minoranza in Autostrade Lombarde e Brebemi spa e immobile Palazzo Roncadelli Manna di via Colletta). Per l'esercizio 2023, nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni, si era ipotizzato una revisione e ridimensionamento delle prestazioni oggetto dell'attuale contratto di service in essere con Stradivaria, con riduzione del corrispettivo dagli attuali € 120.000 annui ad € 60.000 annui, e del contratto di service con Centro Padane S.r.l.. Con riferimento al contenzioso della controllata Stradivaria spa con Regione Lombardia in merito alla concessione autostradale CR-MN, il Giudice, dopo avere respinto una presunta pregiudiziale da parte di ARIA circa la competenza della sezione cui era stata affidata la causa, in data 20/06/2024 ha ammesso tre quesiti, due formulati da Stradivaria ed uno da parte di Aria, nominando nel contempo due CTU e fissando come termine per le operazioni peritali il 31/03/2025 e la prima udienza per il 07/05/2025. Nell'atto di nomina il giudice ha anche demandato ai CTU di esplorare la possibilità di addivenire ad un atto transattivo che permetta una composizione bonaria del contenzioso in corso. Le operazioni peritali hanno preso avvio: il 21/10/2024 i consulenti di parte hanno potuto consegnare le proprie memorie tecniche relative ai tre quesiti che si ricorda riguardano: 1) La sussistenza di eventuali elementi perturbativi e la loro individuazione 2) Il calcolo dell'indennizzo dovuto per revoca della concessione per pubblico interesse 3) I maggiori costi sostenuti dal concedente per il mancato equilibrio del PEF I CTU hanno a più riprese richiesto la disponibilità delle parti a ricomporre la vertenza con un accordo bonario, fissando un ulteriore incontro entro fine mese per sondare anche con i legali questa alternativa Il CTU, salvo proroghe, deve consegnare la propria perizia ai CTP entro il 12/12/2024. Proprio durante la riunione peritale il CTU ha annunciato che, nei giorni precedenti il giudice competente è stato sostituito e quindi, alla luce dell'intervenuto cambiamento, è facile prevedere uno slittamento dei termini per permettere al subentrante di studiarsi la causa e prendere coscienza.

STRADIVARIA SPA	
Codice fiscale	01426200190
Tipologia partecipazione	Indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30 e CP2023/33	razionalizzazione tramite procedura di cessione a titolo oneroso
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	Termine previsto 31/12/2025 –
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	Procedura in corso
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	Sono in corso trattative per la possibile cessione titolo oneroso dell'intero pacchetto SpA Austostrade Centropadane, Stradivaria e partecipazioni in Brebemi e Autostrade Lombarde
Stato di avanzamento della procedura	Termine previsto 31/12/2025
Tipo della procedura/intervento	Cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione detenuta per il tramite di ACP spa
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con esito negativo	Procedura in corso
Ulteriori informazioni	Si rimanda alla medesima sezione relatva alla società Autostrade Centro Padane spa

AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	
Codice fiscale	02677720167
Tipologia partecipazione	indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30 e CP2023/30	razionalizzazione mediante procedura di cessione a titolo oneroso
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	In corso- termine previsto 31/12/2025
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	Sono in corso trattative per la possibile cessione a titolo oneroso dell'intero pacchetto SpA Austostrade Centropadane spa, Stradivaria e partecipazioni in Brebemi e Autostrade Lombarde
Stato di avanzamento della procedura	Termine previsto 31/12/2025
Tipo della procedura/intervento	cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione di minoranza detenuta indirettamente per il tramite di Autostrade Centropadane spa
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con	In corso- termine previsto 31/12/2025

esito negativo	
Ulteriori informazioni	Si rimanda alla medesima sezione relativa alla società Autostrade Centro Padane spa

SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI SPA	
Codice fiscale	02508160989
Tipologia partecipazione	indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30	razionalizzazione mediante procedura di cessione a titolo oneroso
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	Sono in corso trattative per la possibile cessione a titolo oneroso dell'intero pacchetto SpA Austostrade Centropadane, Stradivaria e partecipazioni in Brebemi e Autostrade Lombarde
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	In corso
Stato di avanzamento della procedura	Termine previsto 31/12/2025
Tipo della procedura/intervento	Cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione di minoranza detenuta indirettamente per il tramite di Autostrade Centropadane spa
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con esito negativo	Procedura in corso
Ulteriori informazioni	Si rimanda alla medesima sezione relativa alla società Autostrade Centro Padane spa

Bilancio consolidato 2023 e perimetro di consolidamento 2024

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d.lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.
E' stata pertanto avviata una puntuale verifica, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Cremona", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci degli ultimi quattro esercizi.
Tale attività è stata formalizzata con deliberazione del Presidente n. 164 del 6 dicembre 2023, successivamente confermata, sulla base delle risultanze dei bilanci 2023, dalla deliberazione n. 97 del 21 giugno 2024.
I componenti del Gruppo Provincia di Cremona compresi nel bilancio consolidato sono definiti nell'allegato 2 alla suddetta deliberazione e afferiscono alle due aziende speciali Ufficio d'ambito e CRForma, all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, a Padania Acque SpA, società affidataria del SII e a Centro Padane S.r.l., società affidataria di contratti di servizio per lo svolgimento di attività di progettazione di OO.PP.
Il bilancio consolidato è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n.16 del 23 settembre 2024, a seguito del parere positivo espresso dall'Organo di revisione, alla quale si rimanda per ogni utile approfondimento.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati il risultato di esercizio ed i principali aggregati al conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al conto economico della Provincia (ente capogruppo).

LETTERA	RIF. 1	RIF. 2	RIF. 3	DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2023	PROVINCIA DI CREMONA	Differenza
A				A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A	1			Proventi da tributi	22.572.454,80	22.577.701,44	-5.246,64
A	2			Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
A	3			Proventi da trasferimenti e contributi	47.201.419,99	36.982.630,14	10.218.789,85
A	3	a		*Proventi da trasferimenti correnti*	36.151.956,72	26.323.303,98	9.828.652,74
A	3	b		*Quota annuale di contributi agli investimenti*	7.700.162,37	7.310.025,26	390.137,11
A	3	c		*Contributi agli investimenti*	3.349.300,90	3.349.300,90	0,00
A	4			Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	14.376.444,40	3.223.121,13	11.153.323,27
A	4	a		Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.154.251,13	2.192.972,77	-38.721,64
A	4	b		*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00	0,00
A	4	c		*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	12.222.193,27	1.030.148,36	11.192.044,91
A	5			Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	12.620,19	0,00	12.620,19
A	6			Variazione dei lavori in corso su	0,00	0,00	0,00

			ordinazione			
A	7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	136.621,50	0,00	136.621,50
A	8		Altri ricavi e proventi diversi	12.794.411,66	7.199.981,21	5.594.430,45
			Totale Componenti Positivi della Gestione (A)	**97.093.972,54**	**69.983.433,92**	**27.110.538,62**
B			B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B	9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	723.055,20	423.816,79	299.238,41
B	10		Prestazioni di servizi	24.507.969,09	8.560.787,29	15.947.181,80
B	11		Utilizzo beni di terzi	2.885.254,45	2.452.499,11	432.755,34
B	12		Trasferimenti e contributi	25.054.866,50	22.308.105,12	2.746.761,38
B	12	a	*Trasferimenti correnti*	21.705.565,60	18.958.804,22	2.746.761,38
B	12	b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*	2.993.800,00	2.993.800,00	0,00
B	12	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	355.500,90	355.500,90	0,00
B	13		Personale	15.891.530,53	11.694.429,06	4.197.101,47
B	14		Ammortamenti e svalutazioni	16.925.681,49	15.069.245,70	1.856.435,79
B	14	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	2.112.039,45	1.969.528,24	142.511,21
B	14	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	12.823.670,38	11.308.396,10	1.515.274,28
B	14	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00	0,00
B	14	d	*Svalutazione dei crediti*	1.989.971,66	1.791.321,36	198.650,30
B	15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-23.426,07	1.687,45	-25.113,52
B	16		Accantonamenti per rischi	224.389,00	224.389,00	0,00
B	17		Altri accantonamenti	650.629,42	272.754,00	377.875,42
B	18		Oneri diversi di gestione	11.244.558,82	11.046.471,23	198.087,59
			Totale Componenti Negativi della Gestione (B)	**98.084.508,43**	**72.054.184,75**	**26.030.323,68**
			Diff. tra componenti Positivi e Negativi della Gestione (A-B)	**-990.535,89**	**-2.070.750,83**	**1.080.214,94**
C			C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
			Proventi finanziari			
C	19		Proventi da partecipazioni	616.905,55	616.905,55	0,00
C	19	a	*da società controllate*	1.313,75	1.313,75	0,00
C	19	b	*da società partecipate*	611.275,95	611.275,95	0,00
C	19	c	*da altri soggetti*	4.315,85	4.315,85	0,00
C	20		Altri proventi finanziari	541.478,77	12.066,04	529.412,73
			Totale proventi finanziari	1.158.384,32	628.971,59	529.412,73
			Oneri finanziari			0,00
C	21		Interessi ed altri oneri finanziari	5.041.905,56	3.798.941,19	1.242.964,37
C	21	a	*Interessi passivi*	5.040.775,75	3.798.941,19	1.241.834,56
C	21	b	*Altri oneri finanziari*	1.129,81	0,00	1.129,81
			Totale oneri finanziari	5.041.905,56	3.798.941,19	1.242.964,37
			Totale Proventi ed Oneri Finanziari (C)	**-3.883.521,24**	**-3.169.969,60**	**-713.551,64**
D			D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'			

			FINANZIARIE			
D	22		Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
D	23		Svalutazioni	10.625,17	0,00	10.625,17
			Totale Rettifiche (D)	**-10.625,17**	**0,00**	**-10.625,17**
E			E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
E	24		*Proventi straordinari*			
E	24	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
E	24	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00	0,00
E	24	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	1.116.348,13	1.137.136,46	-20.788,33
E	24	d	*Plusvalenze patrimoniali*	71.763,50	71.763,50	0,00
E	24	e	*Altri proventi straordinari*	10.479,48	10.479,48	0,00
E	24		totale proventi	1.198.591,11	1.219.379,44	-20.788,33
E	25		*Oneri straordinari*			
E	25	a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00	0,00
E	25	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	21.394,55	308,64	21.085,91
E	25	c	*Minusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00	0,00
E	25	d	*Altri oneri straordinari*	0,00	0,00	0,00
E	25		totale oneri	21.394,55	308,64	21.085,91
			Totale Proventi ed Oneri Straordinari (E)	**1.177.196,56**	**1.219.070,80**	**-41.874,24**
			Risultato prima delle imposte	**-3.707.485,74**	**-4.021.649,63**	**314.163,89**
F	26		Imposte (*)	1.020.249,03	749.526,71	270.722,32
G	27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**-4.727.734,77**	**-4.771.176,34**	**43.441,57**
G	28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nelle tabelle seguenti viene fornita una rappresentazione sintetica dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio consolidato, confrontato con i corrispondenti valori del rendiconto della Provincia di Cremona.

ATTIVO

LETT.	RIF. 1	RIF. 2	RIF. 3	DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2023	PROVINCIA DI CREMONA	Differenza
A	A	1		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00		0,00
B				**B) IMMOBILIZZAZIONI**			
B	I			Immobilizzazioni immateriali			
B	I	1		costi di impianto e di ampliamento	7.037,99	0,00	7.037,99
B	I	2		costi di ricerca sviluppo e pubblicità	8.896,64	0,00	8.896,64
B	I	3		diritti di brevetto ed utilizzazione opere	35.740,05	28.644,73	7.095,32

				dell'ingegno			
B	I	4		concessioni, licenze, marchi e diritti simile	157.667,83	26.740,59	130.927,24
B	I	5		avviamento	0,00	0,00	0,00
B	I	6		immobilizzazioni in corso ed acconti	21.155,10	0,00	21.155,10
B	I	9		altre	3.711.217,42	3.639.254,97	71.962,45
				Totale Immobilizzazioni Immateriali	**3.941.715,03**	**3.694.640,29**	**247.074,74**
B	II			Immobilizzazioni materiali			
B	II	1		Beni demaniali	209.281.209,78	209.367.341,43	-86.131,65
B	II	1.1		Terreni	0,00	0,00	0,00
B	II	1.2		Fabbricati	0,00	0,00	0,00
B	II	1.3		Infrastrutture	209.281.209,78	209.367.341,43	-86.131,65
B	II	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
B	III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	86.187.456,00	58.617.751,50	27.569.704,50
B	III	2.1		Terreni	3.067.668,72	2.983.586,22	84.082,50
B	*III*	*2.1*	*a*	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
B	III	2.2		Fabbricati	55.453.557,00	54.224.303,60	1.229.253,40
B	*III*	*2.2*	*a*	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
B	III	2.3		Impianti e macchinari	25.319.394,08	0,00	25.319.394,08
B	*III*	*2.3*	*a*	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
B	III	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.498.050,41	725.466,01	772.584,40
B	III	2.5		Mezzi di trasporto	526.948,00	496.243,15	30.704,85
B	III	2.6		Macchine per ufficio e hardware	136.384,85	98.197,92	38.186,93
B	III	2.7		Mobili e arredi	71.483,25	4.302,05	67.181,20
B	III	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
B	III	2.99		Altri beni materiali	113.969,69	85.652,55	28.317,14
B	III	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.748.831,67	2.111.945,28	636.886,39
				Totale Immobilizzazioni Materiali	**298.217.497,45**	**270.097.038,21**	**28.120.459,24**
B	IV			Immobilizzazioni Finanziarie			
B	IV	1		Partecipazioni in		46.611.828,75	-46.611.828,75
B	IV	1	a	imprese controllate	14.193.865,72	24.721.991,88	-10.528.126,16
B	IV	1	b	imprese partecipate	977.984,87	977.984,87	0,00
B	IV	1	c	altri soggetti	20.914.335,74	20.911.852,00	2.483,74
B	IV	2		Crediti verso	7.228,01	0,00	7.228,01
B	IV	2	a	altre amministrazioni pubbliche	1.869,26	0,00	1.869,26
B	IV	2	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B	IV	2	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
B	IV	2	d	altri soggetti	5.358,75	0,00	5.358,75
B	IV	3		Altri titoli	2.686.912,62	1.200.000,00	1.486.912,62
				Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**38.780.326,96**	**47.811.828,75**	**-9.031.501,79**
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**340.939.539,44**	**321.603.507,25**	**19.336.032,19**
C				**C) ATTIVO CIRCOLANTE**			0,00
C	I			Rimanenze	632.905,61	152.395,24	480.510,37
C	II			Crediti			
C	II	1		Crediti di natura tributaria	1.507.802,61	1.479.036,46	28.766,15
C	II	1	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
C	II	1	b	Altri crediti da tributi	1.507.802,61	1.479.036,46	28.766,15

C	II	1	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
C	II	2		Crediti per trasferimenti e contributi	9.412.820,07	6.710.075,95	2.702.744,12
C	II	2	a	verso amministrazioni pubbliche	9.396.930,97	6.706.463,35	2.690.467,62
C	II	2	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C	II	2	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
C	II	2	d	verso altri soggetti	15.889,10	3.612,60	12.276,50
C	II	3		Verso clienti ed utenti	5.940.487,79	755.225,18	5.185.262,61
C	II	4		Altri Crediti	3.669.645,06	1.290.884,82	2.378.760,24
C	II	4	a	verso l'erario	685.233,76	0,00	685.233,76
C	II	4	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
C	II	4	c	altri	2.984.411,30	1.290.884,82	1.693.526,48
				Totale Crediti	**20.530.755,53**	**10.235.222,41**	**10.295.533,12**
C	III			ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
C	III	1		partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C	III	2		altri titoli	2.045.892,20	60.000,00	1.985.892,20
				Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**2.045.892,20**	**60.000,00**	**1.985.892,20**
C	IV			DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C	IV	1		Conto di tesoreria	40.965.560,63	38.975.543,19	1.990.017,44
C	IV	1	a	Istituto tesoriere	-315.110,28	-2.305.127,72	1.990.017,44
C	IV	1	b	presso Banca d'Italia	41.280.670,91	41.280.670,91	0,00
C	IV	2		Altri depositi bancari e postali	3.797.796,14	140.365,29	3.657.430,85
C	IV	3		Denaro e valori in cassa	2.456,53	0,00	2.456,53
C	IV	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
				Totale Disponibilità Liquide	**44.765.813,30**	**39.115.908,48**	**5.649.904,82**
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**67.975.366,64**	**49.563.526,13**	**18.411.840,51**
D				D) RATEI E RISCONTI			
D	I	1		Ratei attivi	8.643,29	0,00	8.643,29
D	I	2		Risconti attivi	656.130,14	0,00	656.130,14
				Totale Ratei e Risconti	**664.773,43**	**0,00**	**664.773,43**
				TOTALE ATTIVO	**409.579.679,51**	**371.167.033,38**	**38.412.646,13**

PASSIVO E NETTO

LETT.	RIF. 1	RIF. 2	RIF. 3	DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2023	PROVINCIA DI CREMONA	Differenza
A				A) PATRIMONIO NETTO			
A	I			Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
A	II			Riserve	273.830.244,14	272.874.718,54	955.525,60
A	II	b		da capitale	0,00	0,00	0,00
A	II	c		da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
A	II	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	265.586.660,52	265.586.660,52	0,00
A	II	e		altre riserve indisponibili	8.243.583,62	7.288.058,02	955.525,60
A	II	f		altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
A	III			Risultato economico dell'esercizio	-4.727.734,77	-4.771.176,34	43.441,57

A	IV			Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
A	V			Riserve negative per beni indisponibili	-174.825.985,22	-174.805.152,27	-20.832,95
A				**Patrimonio netto di gruppo**	**94.276.524,15**	**93.298.389,93**	**978.134,22**
A	*VI*			*Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi*	*0,00*		*0,00*
A	*VII*			*Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				Patrimonio netto di pertinenza di terzi	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				Totale Patrimonio Netto (A)	**94.276.524,15**	**93.298.389,93**	**978.134,22**
B				B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00		
B	I	1		per trattamento di quiescenza	39.499,85	8.176,00	31.323,85
B	I	2		per imposte	599.282,17	0,00	599.282,17
B	I	3		altri	3.996.106,48	1.194.540,00	2.801.566,48
B	I	4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	3.182,58		3.182,58
				Totale Fondi per Rischi ed Oneri (B)	**4.638.071,08**	**1.202.716,00**	**3.435.355,08**
C	I			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.259.869,83	0,00	1.259.869,83
D	I			D) DEBITI (1)			
D	I	1		Debiti da finanziamento	91.441.875,66	75.379.862,43	16.062.013,23
D	I	1	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D	I	1	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	178.231,57	178.231,57	0,00
D	I	1	c	verso banche e tesoriere	16.062.013,23	0,00	16.062.013,23
D	I	1	d	verso altri finanziatori	75.201.630,86	75.201.630,86	0,00
D	I	2		Debiti verso fornitori	10.509.589,26	5.372.850,39	5.136.738,87
D	I	3		Acconti	39.645,52	0,00	39.645,52
D	I	4		Debiti per trasferimenti e contributi	2.305.093,30	2.146.477,95	158.615,35
D	I	4	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	
D	I	4	b	altre amministrazioni pubbliche	2.176.912,28	2.144.977,95	31.934,33
D	I	4	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
D	I	4	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
D	I	4	e	altri soggetti	128.181,02	1.500,00	126.681,02
D	I	5		altri debiti	11.351.974,23	8.000.522,11	3.351.452,12
D	I	5	a	tributari	523.261,48	342.185,65	181.075,83
D	I	5	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	328.814,57	78.608,11	250.206,46
D	I	5	c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	0,00
D	I	5	d	altri	10.499.898,18	7.579.728,35	2.920.169,83
				Totale Debiti (D)	**115.648.177,97**	**90.899.712,88**	**24.748.465,09**
E				E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
E	I			Ratei passivi	1.230.951,73	1.153.326,23	77.625,50
E	II			Risconti passivi	192.526.084,75	184.612.888,34	7.913.196,41
E	II	1		Contributi agli investimenti	190.746.036,15	183.763.155,83	6.982.880,32
E	II	1	a	da altre amministrazioni pubbliche	185.168.253,49	183.668.306,73	1.499.946,76
E	II	1	b	da altri soggetti	5.577.782,66	94.849,10	5.482.933,56
E	II	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
E	II	3		Altri risconti passivi	1.780.048,60	849.732,51	930.316,09

Totale Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti (E)	**193.757.036,48**	**185.766.214,57**	**7.990.821,91**
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**409.579.679,51**	**371.167.033,38**	**38.412.646,13**

Relativamente alle operazioni preliminari per la redazione del bilancio consolidato anno 2024, con deliberazione n.190 assunta in data 4 dicembre 2024 il Presidente ha preliminarmente individuato sia l'elenco dei componenti del Gruppo Provincia di Cremona che l'elenco degli enti rientranti nel gruppo di consolidamento; tali elenchi potranno essere oggetto di modifiche e aggiornamenti a seguito dell'esame dei documenti contabili di rendiconto delle attività 2024 o qualora dovessero verificarsi fatti nuovi che hanno riflessi sui parametri utilizzati per la valutazione dell'irrilevanza (attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici). I componenti del Gruppo Provincia di Cremona che vengono ricompresi nel perimetro del bilancio consolidato sono così definiti:

- Azienda speciale Cr.Forma;
- Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona;
- Agenzia per il TPL delle Province di Cremona e Mantova;
- Padania Acque SpA;
- Centropadane srl.

Raccolta dati e controlli

Con il DL 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l'art. 147- quater "Controlli sulle società partecipate non quotate" che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell'Ente Locale sulle società partecipate.
In attuazione delle disposizioni introdotte da tale decreto, con DCP n. 4 del 29.01.2013 , è stato approvato il regolamento sui controlli interni della Provincia di Cremona, modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 31 del 26/11/2020, che agli artt. 16,17 e 18 individua le tipologie di controllo esercitate dall'Ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell'amministrazione.
Nel corso del 2024 è stata garantita l'azione amministrativa volta al reperimento e verifica dei dati necessari a rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Provincia e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
I dati raccolti sono inoltre necessari per le verifiche e successiva pubblicazione di quanto richiesto dalle diverse norme in vigore oltre che per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza.
Si è proceduto anche nel 2024 alla raccolta di tutti i rendiconti approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione
L'attività di raccolta ed analisi dei dati contribuisce alla stesura del presente report, previsto dal "Regolamento sui controlli interni" che contiene l'analisi dei risultati di bilancio conseguiti dalle società a maggioranza pubblica partecipate direttamente.

Risultati economici esercizio 2024

Di seguito si riportano i risultati economici dell'esercizio 2024 registrati da aziende speciali e società controllate e partecipate dirette rispetto alle informazioni conosciute alla data di redazione del presente report.

denominazione	% quota	Risultato economico conseguito	Modalità copertura eventuale perdita rilevata	Necessità accantonamento a fondo perdite società partecipate
Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	€ 3.535	n.a	no
Centro Padane srl	48,27%	-€ 1.049.603,80	In attesa assemblea, probabile riduzione capitale sociale a minimo di legge	no
Padania Acque Spa	11,21%	€ 3.387.000	n.a	no
Consorzioit	4,53%	€ 161.794	n.a	no
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	2,55%	€ 2.569	n.a	no
Cremonafiere S.p.a.	10%	-€ 237.871	Utilizzo e riserva rivalutazione L.126/2020	no

Azienda speciale CR.Forma	100,00%	€ 19.834,62	n.a	no
Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della provincia di Cremona	100,00%	€ 0,00	n.a	no
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino diCremona e Mantova (CE)	28,00%	€ 1.925.373,75	n.a	no

Fondo perdite società partecipate

E' stato previsto in sede di rendiconto 2024 un accantonamento a fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013 per complessivi € 124.389,00:

Denominazione sociale	Quota di partecipaZIone	Parimonio netto al 31/12/2023	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Esercizi precedenti chiusi in perdita
CREMONAFIERE SPA	10%	€ 8.588.335	€ 0,00	Perdta 20202 non immediatamente ripianara in deroga ex art. 6 comma 1 dl 2020/23 di complessivi € 1.243.890,00	2022, 2022, 2023, 2024

Come riportato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2025/2027, approvato con deliberazione consiliare n.4 del 3 febbraio 2025 l'Ente non è tenuto ad effettuare ulteriore accantonamento quale fondo vincolato parametrato alle perdite dell'esercizio precedente di aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art. 21 d.lgs 175/2016 che integra e modifica le disposizioni già recate dai commi 550 e seguenti della legge 147/2013, in quanto alla data di stesura della relazione non si avevano notizie di eventuali perdite di esercizio non immediatamente ripianate; in via precauzionale è previsto un maggiore accantonamento in c/esercizio di euro 100.000,00.
Con riguardo a Cremonafiere Spa è stato confermato il riporto a nuovo della perdita 2022 anche nella nota integrativa al bilancio 2024 e pertanto permane l'obbligo di mantenere l'accantonamento.
Con riguardo alla società Centro Padane Engineering srl sono in corso verifiche sulla continutà aziendale con risuzione del capitale sociale al minimo legale di€ 20.000,00 per la copetura della perdita 2024: considerazioni di maggior dettaglio sono rinvenibili nel § dedicato.

Compensi spettanti agli amministratori

Si dettaglia di seguito l'ammontare dei compensi 2024 riconsociuti agli amministratori, ai componenti i Collegi sindacali e ai revisori per tutti gli enti ricompresi nel gruppo di consolidamento:

PROVINCIA DI CREMONA (*) (dati rendiconto 2024)	UFFICIO D'AMBITO (dati bilancio a rendiconto 2024)	CR FORMA (dati bilancio a rendiconto 2024	AGENZIA PER IL TPL (importi integrali desunti dal bilancio approvato con delibera assemblea Agenzia n. 1/2023)	PADANIA ACQUE SPA (dati bilancio a rendiconto 2024)	CENTRO PADANE ENGINEERING SRL (dati bilancio a rendiconto 2024 in fase di approvazione)
Presidente €32.368,08	ai sensi dell'art. 1 legge 21 del 27/2/2010 non sono previsti compensi per amministratori.	CdA (gettone € 30 lordi) €240,00 + rimborso spese viaggio e vitto	Nessun compenso è previsto per il CDA che svolge l'attività in forma gratuita –	CdA € 95.000,00	Cda compenso annuo €92.991,80
Consiglieri €0,00				Collegio sindacale €42.000,00	

	Solo rimborsi km Cda				
Collegio dei revisori (importo imoegnato anno 2024) €82.315,49	Revisore € 5.519,28 (**)	Revisore unico € 4.500,00	Organo di Revisione € 17.000,00	Revisore €24.000,00	Sindaco unico/Revisore €8.036,20

(*) dall'entrata in vigore della legge Delrio i componenti dell'organo consiliare delle Province non hanno più diritto alla corresponsione di alcun compenso.
(**) compenso Revisore stabilito da deliberazione CDA n.5/2015 ex LR 29/2014 in €4.000,00 annui + gettone di presenza pari ad €70,00 per ogni seduta del CDA.

Focus su Aziende Speciali (aggiornamento al 30/6/2025)

Si osserva che l'art. 3 D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 e il Regolamento provinciale dei Controlli Interni dell'Ente stabiliscono precisi obblighi di controllo sugli Organismi partecipati dall'Ente finalizzati a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali, ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria e il corretto funzionamento degli organi societari.

Al riguardo si evidenzia che la Provincia ha effettuato nel corso del 2024 i controlli previsti dalla Legge e dal citato Regolamento, redigendo questa relazione finale, che verrà poi pubblicata sul sito internet: in questa sede viene descritta anche l'attività di controllo sull'azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona e sull'azienda speciale CR.Forma.

Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona

APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

In data 12/05/2025 è pervenuta al protocollo dell'Ente la deliberazione n.7 del 09/04/2025 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona relativa all'adozione del bilancio di esercizio 2024 per l'approvazione da parte del Consiglio provinciale, avvenuta nella seduta del 21 maggio 2025 con deliberazione n. 9.

Le disponibilità liquide al 31/12/2024 ammontano ad €6.289.377 (dato 2023 €145.672,00);

Lo stato patrimoniale pareggia in €9.543.954 (dato 2023 €4.519.180,00) con un patrimonio netto di €. 859.659,00 essendo formato da:

- €. 120.000,00 quale fondo di dotazione,
- €. 739.659,00 altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad € 1.069.060 (dato 2023 € 1.801.916,00) e i debiti ad € 1.422.985 (dato 2022 €. 2.161.737,00), in costante decremento rispetto al dato 2023 e maggiormente rispetto al dato 2022: i crediti verso altri sono principalmente crediti verso il gestorie del servizio idrico per €1.059.980,85 (dato 2023 € 1.790.885,49), mentre i fondi rischi ed oneri ammontano ad €6.863.899,03 (dato 2022 € 1.128.568,00), in aumento per avvenuto incasso di contributi Ministero dell'Ambiente per € 5.743.761,90 (anticipo PNRR progetto E.A.S.I) ed € 1.033.099,23 per incasso contributi Stato-Regione che nel frattempo sono già stati riversati al gestore unico.

L'azienda speciale specifica nella nota integrativa che, stante la mancanza di rischi di incasso dei crediti predetti, vantati per lo più nei confronti dei Comuni soci e di altri enti pubblici, non è stato stanziato alcun fondo rischi a rettifica del valore nominale dei crediti medesimi.

Il costo del personale si attesta in € 555.216,21 in leggera diminuzione rispetto al dato del 2023 (€ 561.475,00). Alla data del 31/12/2024 tutto il personale dell'ufficio d'ambito (media di nove dipendenti)

risulta essere assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con la sola eccezione del direttore generale, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023
Valore della produzione	€ 2.199.752,00	€4.943.885,00
Costi della produzione	€ 2.199.534,00	€4.924.576,00
Proventi ed oneri finanziari	€ 34.418,00	€2.012,00
Proventi ed oneri straordinari	€0,00	€0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€0,00	€0,00
Risultato prima delle imposte	€ 16.848,00	€21.321,00
Imposte d'esercizio	€ 16.948,00	€21.321,00
Risultato	0,00	€ 0,00

L'Azienda speciale dichiara che:

- viene applicato il codice dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

- sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;

- sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;

- l'azienda non ha segnalato situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio; neppure è stata evidenziata necessità di anticipazioni di cassa;

- con la sottoscrizione del contratto di servizio in data 10 ottobre 2014 (poi convenzione di gestione sottoscritta i e ulteriormente aggiornata con firma in data 31/03/2017, 22/03/2021 e da ultimo il 06/03/2024), è avvenuto, ai sensi di legge, l'affidamento ufficiale del servizio idrico integrato al gestore unico Padania Acque S.p.A., anche a seguito della presa d'atto del processo di fusione per incorporazione del precedente gestore Padania Acque Gestione SpA formalizzata con deliberazione del Presidente n. 284 del 17/12/2015;

-la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2024 è stata parificata dal Collegio dei Revisori dei conti della Provincia e trasmessa all'azienda speciale.

Risulta acquisito il parere favorevole del Revisore Unico con referto registrato a protocollo dell'azienda speciale al n. 1414 del 13/05/2025.

La lettura analitica della dettagliata relazione del Direttore dà ampiamente conto dell'attività dell'azienda speciale rispetto agli indirizzi espressi dall'Ente per l'annualità 2024.

Il più recente schema regolatorio formalmente approvato per l'ATO di Cremona (investimenti – aspetti finanziari - aspetti tariffari - qualità tecnica - qualità contrattuale - Convenzione di Gestione – documenti tecnici allegati a quest'ultima) è riferito al sessennio 2024 – 2029, in attuazione della Deliberazione dell'Authority nazionale ARERA n. 639/2023.

Trattandosi di applicazione di innovazioni regolatorie e tariffarie recenti e decisamente importanti, il

documento in oggetto è stato volutamente concepito come un moderno Piano d'Ambito, di differente concezione rispetto al passato e con informazioni e strategie indubbiamente più aggiornate.

In ossequio all'articolato iter procedurale di deliberazione (C.d.A. Ufficio d'Ambito – Conferenza dei Comuni – Consiglio Provinciale – ARERA), la versione giuridicamente in applicazione è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 23 settembre 2024, a sua volta confermativa di quanto già espresso dalla Conferenza dei Comuni con propria Deliberazione n. 2 del 30 luglio 2024.

E' proseguita la gestione di tutte le iniziative conseguenti e correlate all'istituzione e alla promozione, da parte dell'Ufficio d'Ambito, del "Tavolo permanente in materia di interventi idraulici per la messa in sicurezza del territorio a seguito dei recenti cambiamenti climatici": appoggiandosi all'innovativo lavoro svolto in precedenza da uffici e consulenti in tema di georeferenziazione dei dati sugli allagamenti raccolti presso i Comuni e loro conseguente integrazione nelle banche dati acquisite presso i diversi enti detentori, si è proceduto ad applicare un set di criteri realistici ed oggettivi che hanno originato una "graduatoria" dei centri urbani del territorio provinciale a maggior rischio di allagamento, così da poterne eventualmente candidarne i più problematici per ottenere finanziamenti mirati ad interventi risolutori ad ampio respiro.

Nel nuovo Programma degli Interventi 2024-2029 il C.d.A. ha inoltre introdotto un budget di rilevante ammontare a sua volta specificatamente destinato a finanziare gli interventi emersi dal lavoro di supporto al Tavolo Allagamenti.

Si è inoltre prodotta la prima versione delle linee-guida per facilitare e supportare la redazione degli studi di rischio idraulico che il legislatore richiede ad ogni Comune.

Infine, uffici e consulenti hanno portato a termine una esemplificazione di quanto sopra, scegliendo il caso concreto di un Comune il cui territorio è indubbiamente "interessante" in tema di allagamenti del centro urbano e portandone a termine analisi a 360°, modellazione idraulica e conseguente pianificazione degli interventi.

In attuazione della Delibera ARERA n. 639/23 inerente il nuovo modello tariffario nazionale (c.d. MTI-4) valevole per il periodo regolatorio 2024-2029, si è lavorato per tutto il primo semestre nella costruzione dell'intero schema regolatorio da proporre agli organi istituzionali. In costante sinergia con il management e gli organi tecnici di Padania Acque, si è così redatta la nuova versione di tutto il core del Piano d'Ambito. Dunque:

- pianificazione degli investimenti per il sessennio sull'intero territorio provinciale per i servizi di captazione, acquedotto, fognatura, depurazione e attività connesse;

- sviluppo tariffario a sostegno di quanto sopra, a garanzia sia del mantenimento nel lungo termine dell'equilibrio finanziario del Gestore che della tutela dell'utenza, a livello sia economico che di qualità del servizio;

- programmazione economico-finanziaria del Servizio Idrico Integrato, sempre in coerenza con quanto sopra.

Relativamente al presidio delle molteplici forme di finanziamento attivabili ed attivate a livello regionale,

ministeriale e comunitario, l'attività si è concentrata in particolare, ma certo non in via esclusiva, sui potenziali fondi messi a bando nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare l'Ufficio d'Ambito ha curato attivamente il monitoraggio e la rendicontazione dei già assegnati finanziamenti sui cosiddetti Piani Lombardia 1 e 2 (globalmente circa 9 milioni di euro) e per il dissesto idro-geologico (1,5 milioni), nonché del filone P.N.R.R. riconosciuto per l'innovativo impianto di essicamento fanghi del capoluogo (3,5 milioni).

Il lavoro quantitativamente e qualitativamente più significativo ha riguardato il cosiddetto Progetto E.A.S.I., proposto da Padania Acque in stretta collaborazione con l'Ufficio d'Ambito e formalmente finanziato per ben 19 milioni di euro dal Ministero competente. Si rimanda alla documentazione tecnica per finalità generali, obiettivi misurabili, strategie organizzative e investimenti. Le procedure di rendicontazione, di stretta competenza dell'ente, hanno avuto avvio nella parte finale del 2024 e proseguiranno per tutto l'anno 2025.

L'Ufficio d'Ambito, con Padania Acque, ha lavorato su un dettagliato aggiornamento del testo del Regolamento di Utenza, al fine sia di recepire e implementare le più recenti disposizioni di legge intervenute che, anche in misura maggiore, di tradurre nel Regolamento la ricca esperienza "sul campo" maturata nel rapporto fra Gestore ed utenti nell'ultimo biennio.

L'Ufficio d'Ambito ha garantito la verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati nel vigente Piano d'Ambito. Sempre in stretta collaborazione col Gestore Unico, ciascuno per quanto di competenza del ruolo, ha continuato ad aggiornare periodicamente la reportistica informatizzata che registra step by step i passi tecnici ed amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse.

Relativamente alla verifica e conferma ad oggi della coerenza delle modalità di attuazione del modello c.d. in house providing, nonché dell'efficacia del medesimo per il raggiungimento di risultati in termini di investimenti sul territorio e di qualità del servizio, muovendo dai rilevanti contenuti, in parte anche innovativi, del recente D.Lgs. n. 201 del 2022 in tema di servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'ATO ha approfondito le normative vigenti e ha redatto un'ampia relazione per evidenziarne la coerenza (ed alcune perplessità in merito) con l'attuale modello in house del S.I.I. dell'ATO.

E' proseguita potenziata l'attività di controllo sugli scarichi industriali in attuazione della normativa nazionale e regionale in tema. Sono stati aperti e portati a termine i numerosi procedimenti autorizzativi di cui alla dettagliata relazione in presentazione al C.d.A. Ove necessario, ovvero in una decina di casi, si è provveduto a gestire le fasi sanzionatorie.

A tutto ciò la Direzione e l'Area Tecnica dell'ente hanno continuato ad affiancare una più informale, ma molto proficua, attività di prevenzione di irregolarità amministrative, soprattutto offrendo supporto qualificato ai soggetti produttivi interessati ad un confronto tecnico ad ampio raggio.

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER 2025

Con deliberazione n. 31 del 27 novembre 2024 il Consiglio provinciale ha approvato gli obiettivi 2025 per l'azienda speciale nel seguente testo:

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:

Qualità Tecnica: adeguamento alle nuove disposizioni regolatorie di ARERA, anche tramite l'implementazione di nuove e più puntuali procedure di scambio di dati con il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato.

Programma degli Interventi 2024-2029: essendo stato approvato a seguito di un iter istituzionale che per definizione è complesso e dilatato nel tempo, la redazione del Programma è stata di fatto conclusa nel primo semestre del 2024 e necessita, pertanto, di una strutturata ed urgente fase di ricalibrazione al fine di riallinearlo agli sviluppi successivamente già subentrati e che subentreranno in esito all'entrata in vigore, attesa nella seconda metà dell'anno, dei decreti attuativi del prossimo Testo Unico Ambientale di recepimento delle più recenti Direttive Europee in materia di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue.

Costante monitoraggio, e in parallelo attività di supporto al Gestore Unico, degli interventi previsti dal cosiddetto programma E.A.S.I., oggetto di rilevantissimo finanziamento pubblico tramite P.N.R.R.

Nell’ambito delle attività prodotte dall’Ente in relazione al Tavolo Allagamenti: messa a disposizione di tutti i Comuni della Provincia di un manuale/vademecum per adempiere, con tempistica ridotta e seguendo linee omogenee, al dettato normativo in tema di Documento Semplificato del Rischio Idraulico comunale.

Partecipazione, attraverso i canali istituzionali allo scopo attivati, alle iniziative in corso per la revisione delle normative di settore: il Codice dell’Ambiente, a livello nazionale, la L.R. n. 26/2003, il R.R. n. 6/2019 e il Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA) a livello regionale.

Presidio particolarmente focalizzato sulla annunciata riforma della regolazione locale, che potrebbe intervenire in esito all’aggiornamento del Codice dell’Ambiente: tale riforma, che potrebbe interessare sia la natura giuridica sia la perimetrazione dell’area di competenza degli Uffici d’Ambito, andrebbe infatti, potenzialmente, ad impattare sulla diverse modalità di partecipazione di Provincia e Comuni alla gestione di un servizio particolarmente legato al territorio, quale appunto il servizio idrico, e comportare non banali procedure attuative da parte delle amministrazioni interessate.

Presidio e visione integrata sulle molteplici forme di finanziamento ancora attivabili a livello regionale, ministeriale e comunitario, con particolare ma non esclusivo riferimento, per l’anno 2025, ai fondi messi a disposizione dal MIT per il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNIISSI) cui l’Ufficio d’Ambito ha partecipato con tre interventi per circa 68 ML €, tutti ritenuti ammissibili al finanziamento, ed in attesa di assegnazione dei fondi.

Prosecuzione e finalizzazione dell’attività di aggiornamento del Regolamento di Utenza, il cui primo step è già stato attuato nel corso della passata annualità, operando in stretta collaborazione con l’Ufficio Legale del Gestore, l’implementare nel testo già consolidato di specifici contenuti volti al minimizzare gli spazi di incertezza interpretativa che costituiscono attualmente il principale motivo di contenziosi con l’Utenza.

Prosecuzione e potenziamento dell'attività di controllo sugli scarichi industriali autorizzati immessi in fognatura, del supporto tecnico fornito alle ditte e, ove il caso, dell’attività sanzionatoria;

Prosecuzione altre attività in essere: ferma restando la necessità di dare corso alle attività di cui ai punti precedenti, viene confermato lo svolgimento di compiti e funzioni già in corso e di natura continuativa attribuite all'Ufficio d'Ambito dalla vigente normativa ovvero attribuite dalla Provincia.

Stretta attuazione di istruzioni e tempistiche provenienti dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell’ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio. In particolare, l'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione. L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00. L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2023, sia su richiesta del Presidente che dai settori dell’Ente.

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE E PIANO PROGRAMMA 2025/2027

Con deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2025 il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio economico

di previsione 2025, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2025-2027 inviato con nota via PEC del 14 gennaio 2025 nostro prot. 2952 del 14/01/2025 il Direttore dell'azienda ha trasmesso alla Provincia la deliberazione n. 1/2025, assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 8 gennaio 2025.

Il Piano programma annualità 2025-2027, presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi che il Consiglio ha approvato con propria deliberazione n.24 assunta nella seduta del 27 novembre 2024; il piano programma dà motivata delucidazione dell'attività da svolgere in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo.

Il Piano programma annualità 2025/2027, presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi che il Consiglio ha approvato con propria deliberazione n.31 assunta nella seduta del 27 novembre 2024; il piano programma dà motivata delucidazione dell'attività da svolgere in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo.

Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per il 2025, va osservato, come peraltro già rilevato nella relazione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che l'intendimento dell'azienda è orientato al consolidamento della struttura operativa, definita, oltre che nella figura del Direttore, attualmente in otto unità con contratto di ruolo a tempo indeterminato: l'attività del 2025 si concentrerà sull'attivazione di percorsi formativi per incrementarne la già assodata professionalità, attivando sia l'istituto della progressione verticale interna che la procedura concorsuale per la sostituzione di due unità di cui una vacante da tempo e una prevista in quiescenza nel corso del 2025, per tornare allo storico di nove dipendenti.

La relazione del Direttore evidenzia che il Programma degli Investimenti, documento accessorio espressamente previsto dall'art. 40 del D.P.R. n. 902/1986 e s.m.i., non è contemplato fra quelli di competenza della deliberazione del CdA n. 14 del 6 dicembre 2023 in quanto l'Azienda non prevede per l'esercizio 2025 alcuna voce di spesa di tale natura.

Per una attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia a quanto indicato nei documenti contabili presentati dal CDA, con la precisazione effettuata dal Direttore dell'azienda, che i documenti previsionali di bilancio per l'anno 2025 non contemplano fra le voci di ricavo e di costo, rispetto alle annualità pregresse, i trasferimenti finanziari, quale esito dell'attività di redistribuzione delle risorse tariffarie a seguito dell'individuazione del Gestore unico dell'ATO cremonese, al quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato. Tale operazione ha consentito di sollevare l'Ufficio d'Ambito dai suddetti compiti di ridistribuzione di quote tariffarie con finalità di investimento che invece hanno contraddistinto l'attività e i bilanci dei precedenti esercizi.

In analogia con il 2024, l'Azienda ritiene di non presentare, ai sensi del DPR 902/1986, l'analisi del fabbisogno annuale di cassa in quanto prevede di sostenere le sole spese dedicate al proprio funzionamento che, per definizione, trovano copertura in una quota parte di tariffa idrica vincolata ex lege.

Il bilancio economico di previsione 2025 prevede ricavi per € 21.748.674,98 (dato 2024 € 5.300.971,61), comprensivo di contributi ministeriali PNRR a fondo perduto per oltre 20 milioni di euro che verranno girati al gestore unico Padania Acque spA,; i costi previsti ammontano ad € 21.726.174,98 (dato 2024 € 5.277.971,61), di cui € 20.875.224,98 per investimenti del gestore unico coperti da fondi PNRR in parte entrata, € 630.300,00 per spese di personale e oneri riflessi), oltre alle imposte di esercizio previste in € 23.000,00: chiudendosi in pareggio non è necessario prevedere alcun trasferimento da parte della Provincia a copertura degli eventuali costi.

L'Organo di revisione (Revisore unico) dell'azienda, nella sua relazione, non ha rilevato elementi ostativi all'adozione da parte del CdA del bilancio di previsione per il periodo 2025/2027.

Azienda speciale CR.Forma

APPROVAZIOE BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

Con deliberazione n. 8 del 21 maggio 2025 il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio finale 2024: Con deliberazione n. 25 assunta nella seduta del Consiglio provinciale del 7 novembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi per la gestione 2024 e con deliberazione n. 34 del 20 dicembre 2023 è stato approvato il bilancio previsionale 2024; l'azienda speciale Cr.Forma ha trasmesso alla Provincia di Cremona in data 30 aprile 2025, con nota ns. prot. n. 2025/39450 la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 14 aprile 2025 relativa all'approvazione del bilancio di esercizio 2024 con proposta di destinazione dell'utile di €. 19.834,62 che qui si approva, nel seguente modo:

- € 991,73 pari al 5%, ad incremento del fondo di riserva legale;

- € 18.842,89 ad incremento del fondo rinnovo impianti

in conformità a quanto previsto dall'art. 30, comma 6, lettere b) e c) dello Statuto.

Preliminarmente, secondo quanto riportato nella relazione del Direttore, nel paragrafo relativo alle informazioni previste dall'art.1 comma 125 della legge 2017/124, si ricorda che Cr.Forma, quale Azienda speciale della Provincia di Cremona, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi per il lavoro, riceve contributi pubblici a supporto sia delle attività didattiche disciplinate dal sistema regionale di istruzione e formazione professionale che delle funzioni avviate nell'ambito dei servizi al lavoro e attività correlate: tali contributi costituiscono pertanto corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti. Per lo svolgimento del suo core business, l'Azienda ha ricevuto in comodato d'uso gratuito sia gli immobili presso i quali ha sede sia a Crema che a Cremona, che alcuni beni strumentali utilizzati sempre per lo svolgimento della propria attività: l'Azienda cura la manutenzione ordinaria degli immobili, mentre la manutenzione straordinaria resta di competenza dell'Ente proprietario, salvo diverso accordo tra le parti.

La disponibilità liquida al 31/12/2024 ammonta ad € 1.253.319,00 (dato finale 2023 € 1.782.712,00).

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di €.4.970.111,00; si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di €. 1.330.099,00 e un fondo TFR di € 622.521,00.

Il patrimonio netto ammonta ad € 1.214.907,00 (dato 2023 € 1.301.073,00) essendo formato da:

€. 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,

€. 81.823,00 quale riserva legale

€. 961.999,00 altre riserve

€. 19.835,00 quale utile di esercizio.

Nel corso del 2024 è stato deliberato un prelievo dal patrimonio netto tra le le riserve alla voce "fondo riserva - rinnovo impianti" a favore del socio unico Provincia di Cremona sino ad un massimo di € 106.000,00= per la copertura della spesa relativa agli interventi manutentivi concordati tra la Provincia di Cremona e l'azienda speciale CRForma per l'adeguamento dell' impianto di rivelazione e aspirazione fumi che verranno eseguiti dalla Provincia di Cremona nella sede di Cremona – deliberazione del Presidente della Provincia di Cremona n.64 del 08/05/2024.

I crediti complessivi ammontano ad €. 3.096.696,00 (€.2.546.148,00 nel 2023) a fronte di debiti complessivi per €1.016.447,00 (€ 911.723,00 nel 2023).

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte a fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono; l'ammontare di questi fondi rettificativi, pari ad € 121.467,80, è pari allo

4,07% del valore nominale dei crediti medesimi.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, nella nota integrativa è evidenziato che l'Azienda, classifica in questa voce contabile anche le opere straordinarie su beni di terzi, così capitalizzandone i costi; in particolare per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili ricevuti a titolo di comodato gratuito dalla Provincia di Cremona, ammortizzandoli in cinque esercizi, così come per l'adattamento dei locali di Palazzo Fodri che ospita il laboratorio di diagnostica dei beni culturali in forza di un contratto di locazione della durata di anni sei più sei.

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di €. 52.054,00 (imposte per €. 32.219,00): il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Valore della produzione	4.606.275,00	4.323.859,00	3.821.821,00
Costi della produzione (-)	4.553.997,00	4.283.746,00	3.784.336,00
Proventi ed oneri finanziari (+)	-224,00	61,00	38,00
Proventi ed oneri straordinari (+)	0,00	0,00	0,00
Imposte d'esercizio (-)	32.219,00	29.710,00	20.979,00
Utile d'esercizio (=)	19.835,00	10.464,00	16.544,00

Il principale ente finanziatore resta Regione Lombardia, con una quota del 92,69% di contributi riconosciuti (€ 4.270.262,39) rispetto al totale del ricavi: con specifico riferimento i ricavi extra budget DDIF, il dato consuntivo di € 846.102,77 è in aumento rispetto al previsionale 2024 con un +29,13% dovuto in particolare alle risorse PNRR che l'Azienda è riuscita ad intercettare con riferimento in particolare agli apprendisti ex art 43 ed ai progetti di prevenzione della dispersione scolastica.

Con riferimento ai ricavi da Provincia, il dato consuntivo quantificato in €37.355,78, in riduzione rispetto ai dati di previsione 2024 (€ 42.711,00) e in aumento rispetto ai dati riferiti al consuntivo 2023 (€ 22.518,33) per effetto delle risorse stanziate per la formazione degli apprendisti ex art.44 e alle doti prenotate a valere sul piano disabili.

I costi della produzione sono quantificati per l'esercizio 2024 in €4.553.997,00 (dato 2023 € 4.283.746,00); la macrovoce "costi per servizi" registra una riduzione del -9,73% rispetto al dato previsionale: in particolare rispetto al previsionale si evidenzia il contenimento delle spese relativo alle utenze (riscaldamento -43,23% ed energia elettrica – 25,82%). ed un lieve incremento dei costi per materie prime sussidiarie per effetto di un generale aumento dei prezzi.

Il prospetto "costi, spese e perdite" evidenzia un costo complessivo del personale pari ad €. 2.057.756,44 (dato 2023 € 1.926.329), escluso il costo per la mensa di € 28.596,58: il dato registra un incremento rispetto al dato 2023 dovuto alle tre assunzioni già previste nel bilancio previsionale per fare fronte all'incremento di attività erogata e ad un allineamento delle retribuzioni di posizione dei due direttori di sede ad EQ.

La voce più consistente di spesa, oltre a quella per il personale dipendente, è relativa al costo per servizi del personale impiegato in attività di docenza, progettazione e tutoraggio che ricomprende collaboratori esterni articolati in collaboratori occasionali e prestatori professionali: il dato riferito ai

prestatori professionali registra un valore di € 859.103,65 con un decremento di -8,62% rispetto al consuntivo 2023 (€ 940.099,17) dovuto all'inserimento in organico dei prestatori professionali risultati idonei a seguito della procedura concorsuale. Il dato relativo ai collaboratori occasionali pari ad € 223.298,99 è in diminuzione rispetto al dato consuntivo 2023 (€ 231.969,64).

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia l'eccellenza dell'azione formativa offerta dall'Azienda speciale: le persone formate nel 2024 sono 2.154 di cui 1.315 allievi e 839 beneficiari di formazione finanziata da fondi interprofessionali e le ore di formazione a n.51.636: l'Azienda speciale ha consolidato la sua azione con ampia diversificazione delle attività svolte a beneficio del territorio. Per una disamina di maggior dettaglio si invita a consultare la deliberazione n. 5/2025 del CdA dell'azienda speciale Cr.Forma, allegata parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER ESERCIZIO 2025

Con deliberazione n. 30 del 27 novembre 2024 il Consiglio provinciale ha approvato le linee di indirizzo per l'esercizio 2025 così sintetizzabili:

-In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:

- esercitare la propria attività avendo cura costantemente di garantire il possesso dei requisiti richiesti per l'accreditamento regionale degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e di qualificare ed innovare la propria offerta formativa in relazione al mutare del contesto di riferimento in conformità:

  - alle vigenti Leggi Regionali n. 19 del 2007 recante "Norme sul sistema educativo e di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e n. 22 del 2006 recante "Il mercato del lavoro in Lombardia" e n. 30 del 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia- Modifiche alle LL .rr. n. 19/2007 e 22/2006";

  -alle Linee guida nazionali per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale;

  -Al Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo nel quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di Iefp;

  - al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con particolare riferimento alla Misura 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Investimento 1.4 "Sistema duale" avente l'obiettivo di rafforzare il sistema duale al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze;

- perseguire il fondamentale obiettivo dello sviluppo del capitale umano a sostegno dello sviluppo socio-economico locale attraverso un'offerta formativa coerente con la domanda del mercato del lavoro, nel rispetto dei vincoli posti dai Documenti annuali di programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione e, formazione e lavoro promuovendo un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati e agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento;

- collaborare con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali e nell'attuazione del programma nazionale di politiche attive del lavoro "Programma GOL";

- sviluppare un'offerta formativa dei percorsi di IeFP di secondo ciclo caratterizzata da:

- interconnessione delle dimensioni teoriche e pratiche del sapere

- partecipazione attiva degli allievi nei processi di apprendimento

- presenza di formazione in contesto lavorativo (alternanza, tirocinio curriculare, apprendistato) quale metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese e il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;

- perseguire il successo formativo degli allievi iscritti sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;

- supportare gli allievi disabili o svantaggiati attraverso percorsi personalizzati opportunamente condivisi con i genitori e con i servizi sociali di riferimento;

- supportare l'equipe dei docenti formatori nel loro compito di presidio didattico metodologico, di accertamento delle competenze, di progettazione e realizzazione delle unità formative anche attraverso specifici percorsi di formazione formatori;

- perseguire il successo formativo e l'innalzamento del livello di qualificazione dei giovani sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;

- attivare azioni di recupero della dispersione scolastica;

- favorire il raccordo con le Fondazioni ITS o le Associazioni Temporanee di scopo (ATS) che raggruppano Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, Università o Dipartimenti universitari e imprese aventi sede nel territorio regionale al fine di consolidare le filiere formative tecnologico-professionali;

- promuovere i corsi di artigianato artistico e di tecnico del restauro nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione alla vocazione territoriale del restauro degli strumenti musicali;

- sviluppare partnership strategiche con le imprese, con le associazioni e con le organizzazioni del territorio al fine di accrescere la percezione e la consistenza delle attività svolte dall'Azienda;

- adottare una sempre maggiore flessibilità nell' organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;

- sviluppare ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;

- valorizzare la sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;

- assicurare costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.

Pertanto:

- l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2024 e ulteriormente incrementata sulla

base delle necessità emergenti;

- la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.
- Nello specifico, Cr.Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:
- adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive mantenendo comunque un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati (Art. 18 D.L. 112/2008 comma 2bis)
- mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda
- rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi
- attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D. Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica
- adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti
- contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale
- riduzione spesa per incarichi professionali
- comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti
- tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa
- invio della situazione economica semestrale (entro il mese di agosto) con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio
- definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci
- aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento
- report annuale sulla qualità dei servizi resi
- report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili
- confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati
- la copertura di eventuali "costi sociali" dovrà essere preventivamente oggetto di confronto con la Provincia
- pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci
- stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel

principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio.

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00.

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2025.

APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA E DEL BILANCIO 2025/2027

Con deliberazione n. 32 del 16 dicembre 2024 il Consiglio provinciale ha approvato il piano programma, il bilancio di previsione 2025 e il triennale 2025-2027: Il Direttore generale dell'azienda ha trasmesso alla Provincia la deliberazione n. 19 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2024, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione anno 2025, il piano programma per l'annualità 2025 e il bilancio pluriennale 2025-2027 (nostro prot. 2024/94029).

Entrando nel merito del Piano programma 2025 presentato dall'azienda, va osservato in via preliminare che esso fa riferimento agli indirizzi, approvati dal Consiglio provinciale con deliberazione n.30 del 27/11/2024 e illustra in maniera articolata il programma delle attività che verranno realizzate nel corso del 2025: nella relazione predisposta dal Consiglio di amministrazione si evidenzia che la possibilità di ampliare l'attività formativa rivolta ai minori, per rispondere al trend in crescita di domanda IEFP anche rispetto al fabbisogno occupazionale espresso dal mercato del lavoro, è fortemente condizionata dagli spazi a disposizione, attualmente già pienamente utilizzati in entrambe le sedi Crema e Cremona

Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 l'azienda speciale deve uniformare la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e ha l'obbligo dell'equilibrio economico, equilibrio raggiunto nella predisposizione del bilancio di previsione 2025 attraverso le azioni presentate nel dettaglio nell'articolata relazione tecnica del Direttore generale e confermato nel parere espresso dal Revisore unico.

Per quanto concerne le linee di finanziamento, le entrate si baseranno sia su finanziamenti di natura pubblica prevalentemente da Regione per corsi DDIF finanziati dal sistema doti e Provincia per corsi su apprendistato) sia su ricavi da altri organismi (fondi interprofessionali) e su ricavi da corsi autofinanziati. Nel bilancio annuale 2025 le entrate sono principalmente di natura pubblica, derivanti da contributi di Regione Lombardia per € 4.090.863,00(dato 2024 € 3.957.352,00) e dalla Provincia per €47.148,00 (dato 2024 €42.711,0 . Tale importo comprende fondi provinciali pari ad €32.986,00 che Cr.Forma trasferirà agli enti sottoscrittori dell'accordo di parternariato del progetto "Orientamento nelle scuole piano provinciale disabili". Ed € 14.162,00 a fronte dell'attivazione di doti a valere sul piano disabili.

Con riferimento all'attività formativa autofinanziata il dato 2024 (€ 121.171,00) è in diminuzione rispetto al previsionale 2023 (€142.732,00), in relazione alla crescente tendenza dell'utenza di fruire di corsi di formazione finanziati dal progetto GOL soprattutto nel settore socio-sanitario.

L'Azienda dichiara che i costi relativi al personale previsti per il 2025 sono quantificati in €2.143.587,00, in aumento rispetto al preventivo 2024 (€ 2.119.735,00) dovuto alle nuove assunzioni e al rinnovo

CCNL dirigenti; è stato creato un apposito accantonam ento di € 96.326,00per l'atteso rinnovo CCNL comparto. Al costo del personale dipendente va aggiunto il costo di spesa del personale esterno, che influenza in modo significativo i costi per servizi, di cui l'azienda si avvale a titolo di prestazioni professionali e occasionali per attività di docenza, tutoraggio e altre attività specialistiche, di € 1.144.546,00 in linea se confrontato al dato 2024 (€ 1.174.100,00): la relazione al bilancio specifica che le prestazioni sono sempre connesse all'evoluzione della progettualità espressa dall'azienda nel contesto mutevole dei possibili finanziamenti accessibili.

I costi relativi all'acquisto di materiale didattico per i fabbisogni degli allievi pari a € 50.528,00 è in aumento rispetto al previsionale 2024 (€ 51.837,00).

Ad inizio 2025 si confermeranno in servizio 44 dipendenti (44 ad inizio 2024) a tempo indeterminato di cui 17 docenti, 20 amministrativi, 5 ausiliari e 2 posizioni ad elevata qualificazione (direttori di sede Crema e Cremona) e 8 dipendenti a tempo determinato cui si aggiunge il direttore generale con contratto a tempo determinato; nel 20 25 si procederà alla creazione di una nuova posizione di elevata qualificazione destinata all'area specifica dei servizi al lavoro e all'assunzione di un istruttore amministrativo da dedicare all'ufficio servizi al lavoro per proseguire e rafforzare l'iter di digitalizzazione dei processi amministrativi; sono previste inoltre due progressioni verticali da area istruttori a area funzionari.

Relativamente al piano degli investimenti annuali, l'azienda dichiara che proseguirà nel corso del 2025 il progetto di ammodernamento delle proprie dotazioni laboratoriali, apparecchiature ed infrastrutture di rete. Tra gli interventi con maggiore priorità l'azienda conferma l'urgenza di attivare un efficientamento della sede di Crema e di realizzare la valutazione del rischio sismico di entrambe le sedi di Crema e Cremona ospitate in edifici di proprietà della Provincia.

Il fondo presunto di cassa/banca al 01/01/2025 è stimato in euro 1.448.305,00, quello al 31/12/2025 in € 1.645.700,00.

Il bilancio di previsione 2025 presenta un risultato in pareggio, con ricavi e costi previsti in € 4.305.506,00 (dato 2023 €.4.191.009,00).

Si rileva che l'organo di revisione (revisore unico) dell'azienda in data 31 ottobre 2024, nella sua relazione, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'esercizio 2025, rilevando che lo stesso è redatto secondo corretti principi contabili, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e con l'osservanza di quanto previsto dallo statuto dell'azienda.

Focus su società in house (aggiornamento al 30/6/2025)

Centro padane engineering srl

Nel corso dell'assemblea del 22 maggio 2024 i soci hanno provveduto al rinnovo dei componenti il CdA nelle persone di:
- Presidente (designato dai soci aventi sede nella provincia di Brescia) avv. Alexander Nisi
- Componenti (designati dai soci aventi sede nella provincia di Cremona) avv. Elena Bernardini, Paolo Abruzzi

E' stato contestualmente rinnovato l'organo di revisione monocratica (designato dai soci aventi sede nella provincia di Brescia) nella persona del dott. Nicola Corniani.

Nle mese di settembre è stato nominato un nuovo direttore generale a seguto dele dimissioni a far data dal 1 settembre 2024 presentate dal precedenteincaricato.

Con deliberazione n. 28 del 27/11/2024 il Consiglio provinciale ha provveduto alla declinazione di

obiettivi specifici sui costi di funzionamento ai sensi dell'art. 19 comma 5 del d.lgs 175/2016 e smi - anno 2025: in materia di reclutamento del personale il d.lgs. 19/08/2016 n. 175 dispone inoltre che "*le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei princìpi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001*".

Tutte le spese di funzionamento dovranno essere sempre messe in relazione alle effettive utilità cui sono preordinate, sia nel breve come nel medio periodo, in modo da rendere evidente la loro effettiva utilità. Le ragioni delle effettiva utilità dovranno essere sempre analiticamente argomentate, anche facendo riferimento alla comparazione con scelte operative differenti in toto o in parte.
Per questi motivi, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", tenuto conto della natura di società *in house* sottoposta ad un controllo analogo congiunto e della strutturazione di tale controllo, **si propone ai competenti organi (Comitato indirizzo e controllo e Assemblea dei soci, ai sensi dello statuto societario in vigore) di mantenere uno specifico obiettivo per il triennio 2025-2027 di monitoraggio dell'incidenza dei costi di funzionamento rispetto all'andamento del valore della produzione, con esclusione delle componenti di costo e di ricavo la cui entità o incidenza assumono carattere eccezionale.**
La società dovrà attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del Dlgs.175/2016, limitare l'entità dei compensi di amministratori ed altri organi comunque in misura non superiore alla spesa complessiva del personale in dotazione; ciò alla luce dell'orientamento della giurisprudenza contabile (CdC Lombardia 6/2017);
- procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. n.2023/36, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016;
- adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- individuazione dei consulenti e collaboratori nel rispetto dell'art 7 c 6 d.lgs 165 / 2001;
- approvare ed inviare tempestivamente ai Soci gli strumenti di programmazione (piano triennale e budget annuale economico / finanziario) entro il 31/12 dell'anno precedente;
- trasmettere semestralmente agli enti soci *report* sull'andamento economico – gestionale della società; ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016; su richiesta dei soci, la società è tenuta all'analisi degli scostamenti, e alla redazione di report che contengano anche aggiornamenti sulla situazione delle commesse (tempi e costi di realizzazione) e relativa scontistica, nonché la consuntivazione degli acquisti di beni / servizi e delle assunzioni di personale. La Società trasmette preventivamente, il documento di programmazione economica relativo al successivo esercizio sociale;
- affinare l'attività di pianificazione, di gestione delle attività e di coordinamento con gli Enti Soci, in particolare per la necessaria analisi e verifica delle priorità espresse dai Soci medesimi, sia in termini di tempo che di modalità di svolgimento dei servizi affidati, anche tramite l'organizzazione di tavoli tecnici periodici;
- valutare e attivare azioni tese a favorire l'affidamento di commesse da parte di soggetti non soci, anche eventualmente a mezzo di parternariati pubblico-privati, nel tassativo rispetto della percentuale di legge (20%) e senza che tali affidamenti incidano operativamente sul timesheet concordato con gli Enti soci;
- predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze

dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della nota integrativa;

- garantire stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.
- per quanto attiene il contenimento delle spese di personale e degli oneri contrattuali, fermo restando il mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società, e il contestuale decremento dell'ausilio di consulenti esterni la società procede a:

  - u**n monitoraggio del costo del personale attraverso una programmazione delle assunzioni calibrata con l'andamento delle commesse,** in una logica di controllo dell'aumento del costo del personale con particolare riferimento alle componenti accessorie del medesimo; si raccomanda in proposito massima prudenza nella piena attuazione delle previsioni, allo scopo di salvaguardare il pareggio di bilancio ed in considerazione del progressivo conferimento di attività da parte degli enti soci;
  - il reclutamento del personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con **procedure a evidenza pubblica, assicurando la trasmissione preventiva ai soci degli avvisi di selezione, dei relativi esiti e delle decisioni in ordine ai tempi delle assunzioni, l'adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della Società, meccanismi oggettivi e trasparenti di selezione, il rispetto di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici;**
  - l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili e il riconoscimento dei premi e degli incentivi solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati positivi;
  - la predisposizione del piano assunzionale preceduto da analisi organizzativa e reingegnerizzazione dei processi secondo i principi della *business process rengeneering.* L'aggiornamento del modello organizzativo societario è preventivamente sottoposto all'approvazione dell'assemblea con indicazione delle assunzioni e dei relativi costi.

In tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società è tenuta a mantenere:

- la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- l'adozione di idonee misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Tali misure trovano collocazione nel Piano di Organizzazione e Gestione del Rischio di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, ove adottato, oppure dovranno essere introdotte tramite l'approvazione di un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni in materia di Trasparenza nella sezione "Società Trasparente" del Sito Web e attraverso idonee misure organizzative atte ad assicurare la concreta applicazione dell'accesso generalizzato, civico e documentale agli atti della Società ex d.lgs 97/2016, d.lgs 33/2013, Legge 241/1990 dell'Istituto dell'Accesso Civico Generalizzato.
- il rispetto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida Anac;

un idoneo flusso informativo nei confronti degli enti soci ,finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti.

Il CdA ha proposto una modifica statutaria, approvata con deliberazione consiliare n. 3 del , 29/01/2025 e ha provveduto nel mese di dicembre 2024 all'approvazione del budget 2025 in data presentato a pareggio. Si specifica che nelle annualità precedenti la società ha prevalentemente chiuso con un utile d'esercizio seppure di importo ridotto.

bilanci al 31/12	utili	perdite	residuo
2018		-€ 87.740,00	-€ 87.740,00
2019	€ 12.618,00		-€ 75.122,00

2020	€ 25.838,00	-€ 49.284,00
2021	€ 15.641,00	-€ 33.643,00
2022	€ 9.585,00	-€ 24.058,00
2023	€ 17.592,00	-€ 6.466,00

Nel corso dell'ultimo semestre 2024 e del primo semestre 2025 la società ha frequentemente segnalato gravi difficolttà di equilibrio economico: da parte dell'Ente Provincia sono stati comunque garantiti ulteriori affidamenti, non preventivabili ad inizio anno, pur in presenza di una forte riduzione della scontistica indicata nel contratto di servizio vigente.
Tale criticità è stata formalizzata con note a firma del direttore generale n. 2025/40382 (continuità aziendale) e 2025/46404 (verifica commesse inserite nel budget).
A seguito delle note l'Ente ha chiesto ulteriore documentazione di dettaglio tesa a verificare le motivazioni della formazione di una perdita rilevante oltre l'importo del capiitale sociale: tale documentazione, in attesa di completamento alla data di redazione della resente nota, non è stata ancora resa disponibile dalla società.
In data 27 naggio 2025 il CdA ha approvcato il bilancio 2024, che presenta una perdita rilevante: la documentazione è stata trasmessa agli enti soci con Pec del 12 giugno 2025.
Anche tramite interlocuzioni con il socio Provincia di Brescia è in fase di verifica la possibilità di continuità aziendale, punto inserito all'odg della seduta assembeare prevista per fine giugno 2025.

Padania Acque SpA

Con deliberazione n. 29 del 27/11/2024 il Consiglio provinciale ha provveduto alla declinazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento ai sensi dell'art. 19 comma 5 del d.lgs 175/2016 e smi - anno 2025: La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle amministrazioni pubbliche socie adottando propri provvedimenti (da pubblicare sui siti istituzionali aziendali e delle PA socie) e, per quanto attiene il contenimento degli oneri contrattuali, applicandoli in sede di contrattazione di secondo livello.
In materia di reclutamento del personale il d.lgs. 19/08/2016 n. 175 dispone inoltre che "le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei princìpi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".
Tutte le spese di funzionamento dovranno essere sempre messe in relazione alle effettive utilità cui sono preordinate, sia nel breve come nel medio periodo, in modo da rendere evidente la loro effettiva utilità. Le ragioni della effettiva utilità dovranno essere sempre analiticamente argomentate, anche facendo riferimento alla comparazione con scelte operative differenti in toto o in parte.
Per questi motivi, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto della natura di società in house sottoposta ad un controllo analogo congiunto e della strutturazione di tale controllo, si propone ai competenti organi (Comitato consultivo e Assemblea dei soci, ai sensi dello statuto societario in vigore) di attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere e mantenere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

Obiettivi gestionali generali e di contenimento

- gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del D.lgs.175/2016, limitare l'entità dei compensi di amministratori ed altri organi comunque in misura non superiore alla spesa complessiva del personale in dotazione;
- procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. 36/2023 (abrogativo del D.lgs. 50/2016), come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016;

- adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- la società predispone annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della relazione sulla gestione;
- ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, la Società potrà sostenere costi di funzionamento compatibilmente con il perseguimento dell'equilibrio economico della gestione e il mantenimento del livello di qualità tecnica del servizio reso, tenuto conto anche degli obiettivi definiti dalle competenti autorità di regolazione e degli obiettivi assegnati dalla governance della società di seguito definiti:

1. il rispetto del principio del contenimento dei costi di personale inteso come contemperamento tra costi del personale e costi complessivi di funzionamento raggiunto anche attraverso una attenta gestione delle assunzioni di personale e del riconoscimento di incentivi;
2. il reclutamento del personale per la copertura del proprio fabbisogno nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D. Lgs. 165/2001;
3. l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su procedure codificate e riconosciuti solo a seguito del raggiungimento di risultati positivi rispetto a obiettivi certi, misurabili e raggiungibili.

In tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società è tenuta:

1. alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
2. alla adozione di idonee misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Tali misure trovano collocazione nel piano di organizzazione e gestione del rischio di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, ove adottato, oppure dovranno essere introdotte tramite l'approvazione di un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
3. all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni in materia di trasparenza nella sezione "società trasparente" del sito web e attraverso idonee misure organizzative atte ad assicurare la concreta applicazione dell'accesso generalizzato, civico e documentale agli atti della società ex D.Lgs. 97/2016, D.Lgs 33/2013, legge 241/1990 e dell'istituto dell'accesso civico generalizzato.
4. al rispetto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC;
5. ad assicurare, anche attraverso l'accesso all'area dedicata, nei confronti degli enti soci, un idoneo flusso informativo finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti.

Obiettivi gestionali specifici in collaborazione con Ufficio d' Ambito:

- Prosecuzione e finalizzazione dell'attività di aggiornamento del Regolamento di Utenza, il cui primo step è già stato attuato nel corso della passata annualità;
- presidio delle possibili fonti di finanziamento attivabili e attivate sia a livello regionale che statale ed europeo in collaborazione con l'Ufficio d'ambito;
- mantenimento, ove possibile, del livello attuale dei servizi al cittadino;
- mantenere aggiornata l'area dedicata e riservata del sito internet di Padania Acque S.p.A. per il tramite della quale vengono condivisi con gli enti soci i seguenti documenti di programmazione economica e gestionale tra i quali, relazione semestrale ex art 2381 cc, bilancio d'esercizio, revisione annuale al piano economico finanziario, bilancio di previsione (budget annuale di spesa), comprensivo del piano del fabbisogno di personale redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 commi 5 e 6 del

TUSP, report di monitoraggio redatto dall'advisor finanziario ai sensi del contratto di finanziamento del 20/12/2018, rinegoziato in data 24/03/2021, tenuto conto di eventuali successive revisioni concordate tra il beneficiario e gli enti finanziatori;

• monitoraggio periodico degli obiettivi previsti dal piano d'ambito per la verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati. I Soci potranno, attraverso l'area dedicata, accedere ai report periodici di aggiornamento della situazione degli investimenti programmati e realizzati (tempi e costi di esecuzione).

• fatto salvo che gli enti soci provvedano puntualmente a fornire alla società il perimetro di consolidamento e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato, stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dagli enti soci per renderne possibile la predisposizione, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio.

Verifica crediti/debiti per rendiconto 2024

Il comma 4 dell'art. 6, al fine di garantire una maggiore certezza nei rapporti finanziari tra enti locali e società partecipate, prevede che al termine di ogni anno, con la predisposizione del rendiconto, venga redatta anche una nota informativa che attesti i rapporti di credito e debito reciprochi tra gli stessi enti locali e le partecipate; la nota deve essere asseverata dagli organi di revisione sia degli enti che delle società ed in caso di discordanze, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare opportuni provvedimenti di riconciliazione entro l'esercizio in cui viene redatta la nota.

Dalla verifica non risultano evidenziate discordanze che impongono l'obbligo di riconciliazione nell'esercizio 2024.

La verifica è stata ufficializzata con nota del 15 aprile 2025 prot. 2025/33903 ; successivamente il Collegio dei revisori ha asseverato le singole evidenze per ogni soggetto partecipato.

Si evidenziano di seguito le risultanze emerse dall'analisi contabile effettuata:

- La società Padania Acque SpA ha dichiarato un credito nei confronti della Provincia di €22.518,73 relativo a fatture emesse e non pagate al 31/12/2024 e un debito di €360,17 relativo a note di credito emesse e non compensate al 31/12/2024.

La società ha segnalato inoltre un importo di €16.673,44 relativo a depositi cauzionali versati alla Provincia e un credito per consumi stimati al 31/12/2024 per un importo di €23.858,05; i suddetti consumi, fatturati nel 2025, sono imputati dall'ente, ai sensi della contabilità armonizzata, sulle somme a residuo 2024 dei pertinenti capitoli del bilancio.

- La Società Cremona Fiere Spa ha dichiarato un debito nei confronti della Provincia di € 15.412,56 (al lordo R/A) in relazione agli strumenti finanziari partecipativi anno 2022, un debito di € 15.505,04 (al lordo R/A) in relazione agli strumenti finanziari partecipativi anno 2023 e un debito di € 15.675,64 (al lordo R/A) in relazione agli strumenti finanziari partecipativi anno 2024. La Provincia attesta che la somma relativa alla remunerazione anno 2024 dei suddetti strumenti finanziari, al netto R/A, sarà regolarmente iscritta nei propri crediti del bilancio 2025.

- L'Azienda Speciale CR FORMA ha attestato:

- crediti per fatture da emettere per € 15.254,62 e riguardano la parte di credito maturata nell'esercizio 2024. Le richieste di pagamento pervenute nell'anno 2025, comprendono anche la parte di credito maturata nell'esercizio 2025, in quanto, rispetto alle date di inizio e fine modulo indicate, per l'Azienda Speciale l'attività parte 30 gg prima e termina 30 gg dopo. Per la Provincia di CR le richieste di pagamento pervenute nell'esercizio 2025 sono interamente imputate sul capitolo 18398 (- Imp 2025/1229 FPV) e sul capitolo 31998(I 2025/1131 FPV).

- debiti nei confronti della Provincia:

- di € 124,91 relativi a "rimborso Rc autoveicolo CV109BE" presente nel bilancio di Cr Forma, è accertato sull'esercizio 2025 del bilancio provinciale.

- di 125.000,00 relativi per €19.000,00 a trasferimenti per lavori al sistema di telegestione e

telecontrollo centrale termica Crema e per €106.000,00 a distribuzione quota fondo di riserva-rinnovo impianti per interventi manutentivi di adeguamento impianti rilevazione e aspirazione fumi sede di Cremona.
Si evidenziano le risultanze emerse dall'analisi contabile effettuata:

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI CREMONA E MANTOVA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ 24.800,36	€ 21.773,79

Debiti Vs Provincia:

- Rimborsi spese per personale comandato € 19.614,28 saldo 2024 cosi suddiviso:

Acc.2024/1288 € 11.864,73 - importo incassato con reversale n. 1287 del 19/02/2025;

Acc. 2024/1289 € 7.032,92 importo incassato con reversale n. 1285 del 19/02/2025;

Acc. 2024/1290 € 716,63 importo incassato con reversale n. 1286 del 19/02/2025;

- Rimborso spese condominiali anno 2023 €2.159,51 acc. 2024/4138 importo incassato con reversale n.1864 del 06/03/2025.

Crediti Vs Provincia:

- rimborso servizio trasporto finalizzato per alcune scuole secondarie di secondo grado anno 2024 € 24.800,36 – Imp. 2024/6679 pagato con mandati n.518-519-520 del 24/01/2025 e n.671 del 03/02/2025.

SPA AUTOSTRADE CENTRO PADANE	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

PADANIA ACQUE SPA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ 22.518,73	€360.17

La società ha segnalato inoltre un importo di €16.673,44 relativo a depositi cauzionali versati alla Provincia e un credito per consumi stimati al 31/12/2024 per un importo di €23.858,05; i suddetti consumi, fatturati nel 2025, sono imputati dall'ente, ai sensi della contabilità armonizzata, sulle somme a residuo 2024 dei pertinenti capitoli del bilancio.

CREMONA FIERE SPA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ 46.593,23

Debiti Vs Provincia:

-Strumenti finanziari partecipativi 2022, 2023 e 2024 €46.593,23. al lordo R/A.

Nel bilancio della Provincia l'importo relativo alla quota anno 2024 sarà correttamente imputato, ai fini della contabilità armonizzata, sull'esercizio 2025.

GAL OGLIO PO SOC. CONSORTILE a R.L.	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia

€ //	€ //

CENTRO PADANE ENGINEERING SRL	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ 37.534,31	€ //

Crediti vs/Provincia:

fattura n. 179 del 16/12/2024 di € 12.937,60 oltre iva € 2.846,27 – Imp. 2024/2129 – mand.38 del 07/01/2025;
fattura n. 180 del 16/12/2024 di € 7.790,16 oltre iva € 1.713,84 - Imp. 2024/4725.2 – mand.144 del 14/01/2025;
fattura n. 185 del 17/12/2024 di € 3.606,55 oltre iva € 793,44 - Imp. 2024/4733.2 – mand.140 del 14/01/2025;
fattura n. 186 del 18/12/2024 di € 6.708,20 oltre iva € 1.475,80 - Imp. 2024/4687.3 – mand.92 del 10/01/2025;
fattura n. 187 del 18/12/2024 di € 6.491,80 oltre iva € 1.428,20 - Imp. 2024/4690.2 – mand.91 del 10/01/2025;

AZIENDA SPECIALE CR FORMA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ 15.254,62	125.124,91

Debiti vs/Provincia:

- € 124,91 rimborso RC anno 2024 autoveicolo CV109BE - Acc. 2025/1340 rev. 3286 del 07/04/2025;
- €125.000,00 relativi per €19.000,00 (acc. 2024/930) a trasferimenti per lavori al sistema di telegestione e telecontrollo centrale termica Crema e per €106.000,00 (acc. 2024/2458) a distribuzione quota fondo di riserva-rinnovo impianti per interventi manutentivi di adeguamento impianti rilevazione e aspirazione fumi sede di Cremona.

Crediti vs/Provincia:

L'importo di 15.254,62 esposto da CR FORMA nella certificazione riguarda solamente la parte di credito maturata nell'esercizio 2024 in quanto, rispetto alle date del modulo, l'attività parte 30 gg prima e termina 30 gg dopo. Per la Provincia di CR le richieste di pagamento pervenute nell'esercizio 2025 sono interamente imputate sul capitolo 18398 (- Imp 2025/1229) e sul capitolo 31998(I 2025/1131).

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ 14.392,41

Debiti vs/Provincia:

-- € 8.520,00 rimborso introiti da sanzioni ambientali 2024 - convenzione del 4/11/2014 – acc. 2024/4477 – rev. 345 del 21/01/2025;
- €5.640,02 rimborso spese condominiali – acc. 2024/55 – rev. 3005 del 02/04/2025;
- €232,39 incremento istat canone locazione – acc.2024/4482 – rev.3004 del 02/04/2025.

AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia

€ //	€ //

BRE.BE.MI SPA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //
CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO SPA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ 639,62

Debiti vs Provincia

- €639,62 relativo a rimborso iva fatture n.1377-1378 – acc.2024/23 (GSE) – rev.2377 del 18/03/2025.

GAL TERRE DEL PO SCARL	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

SCS SRL	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

STRADIVARIA SPA	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€ //	€ //

REI REINDUSTRIA INNOVAZIONE SCRL	
CREDITO vs/ Provincia	DEBITO vs/ Provincia
€69.672,13	€ //

Credito vs Provincia:

-€69.672,13 relativo all'incarico di organizzazione, gestione e mappatura delle attività dei cantieri ATS "Io ci credo" – Imp. 2024/7535-2024/7536 – man.170 del 15/01/2025 di €34.836,07 oltre iva

Cremona, 13 giugno 2025

IL DIRIGENTE
dott. Sabrina Satta

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d .lgs.82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"

SABRINA SATTA
13.06.2025 11:05:04
GMT+01:00